



**DOLOMITI  
BELLUNESI**  
PARCO NAZIONALE

**PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA  
E L'INTEGRITA'**

**2015 – 2017**

## **Indice**

### **Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione**

- 1. Le principali novità**
- 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**
- 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**
- 4. Processo di attuazione del Programma**
- 5. Dati ulteriori**

## Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 20 aprile 1990.

L'Ente Parco è nato con il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1993.

Il Parco si trova in Veneto, in provincia di Belluno.

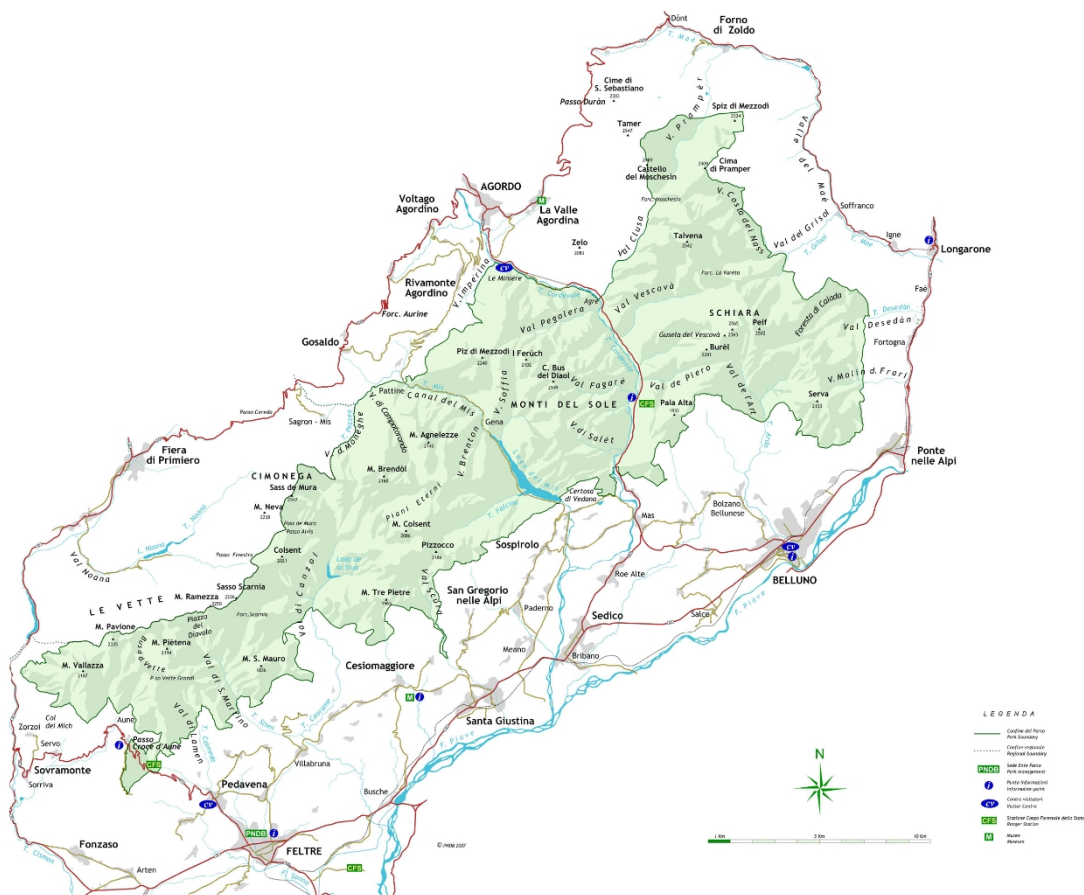
Si estende per 31.034 ettari, 16.000 dei quali inclusi in 8 Riserve Naturali della rete di riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa.

Oltre 23.000 ettari sono coperti da boschi (il 74 % del Parco), prati e pascoli occupano 3.200 ettari (il 10 % della superficie complessiva), corsi d'acqua e laghi interessano l'1,5% del Parco (oltre 400 ettari), mentre gli ambienti rocciosi di alta quota si estendono su oltre 4.200 ettari (13,5 %). Trascurabili sono le superfici interessate da strade e centri abitati.

Il Parco ha sede a Feltre e interessa il territorio di 15 Comuni: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Sospirolo e Sovramonte.

Nel 2008, con la firma e la pubblicazione del nuovo Decreto del Presidente della Repubblica, si è conclusa la rettifica dei confini, per renderli più facilmente identificabili sul terreno, agganciandoli ad elementi certi, quali crinali, sentieri, torrenti.

Simbolo del Parco è la *Campanula morettiana*, una specie endemica delle Dolomiti, dalle vistose fioriture di un bel color violetto.



La condivisione degli obiettivi generali e di miglioramento ambientale è da molti anni un elemento sul quale si basa l'attività dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Tale approccio si mantiene fin dall'implementazione e dall'attuazione della prima Agenda 21 del Parco avvenuta nel 2001 e proseguita con il completamento dei percorsi certificativi che hanno visto il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi dotarsi, primo in Europa, contemporaneamente della certificazione ISO 9001,

ISO 14001 ed EMAS.

I forum di Agenda 21 hanno costituito un primo strumento di partecipazione dei diversi soggetti presenti sul territorio che ha contribuito alla condivisione delle politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente a livello locale. La politica ambientale e la dichiarazione ambientale di EMAS rappresentano un ulteriore passo verso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni e i soggetti portatori di interesse legittimi e rappresentativi della realtà sociale, culturale, ambientale ed economica che caratterizzano l'ambito locale definito anche dal Piano pluriennale economico e sociale previsto dalla legge quadro sulle aree protette 394/91.

Questo spirito è quindi proseguito nel progetto LIFE AGEMAS e nella recente registrazione Ecolabel della struttura per vacanze "Frassen" in Val di Canzoi.

Oltre a questo l'Ente Parco da anni ha implementato sul proprio sito web [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it) specifiche sezioni nelle quali vengono pubblicati sia gli atti amministrativi che i documenti tecnici di pianificazione e regolamentazione.

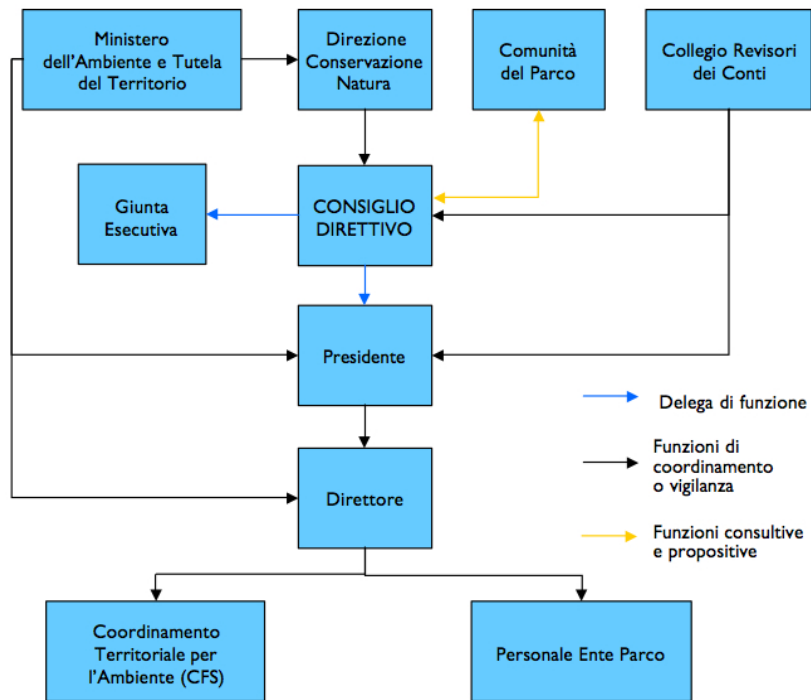
Il nuovo approccio introdotto dal D. Lgs. 150/2009, e dal D. lgs 33/2013 nonché dalle Delibere di recepimento ed attuazione, ha trovato l'Ente Parco da subito operativo nel settore della trasparenza in considerazione di quanto già implementato nei processi certificativi e nei conseguenti programmi di miglioramento gestionale ed ambientale.

Ciò nonostante, nel rispetto delle normative citate, il presente Piano per la trasparenza e l'integrità intende ottemperare al principio che *"le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità"* (Delibera n. 06/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

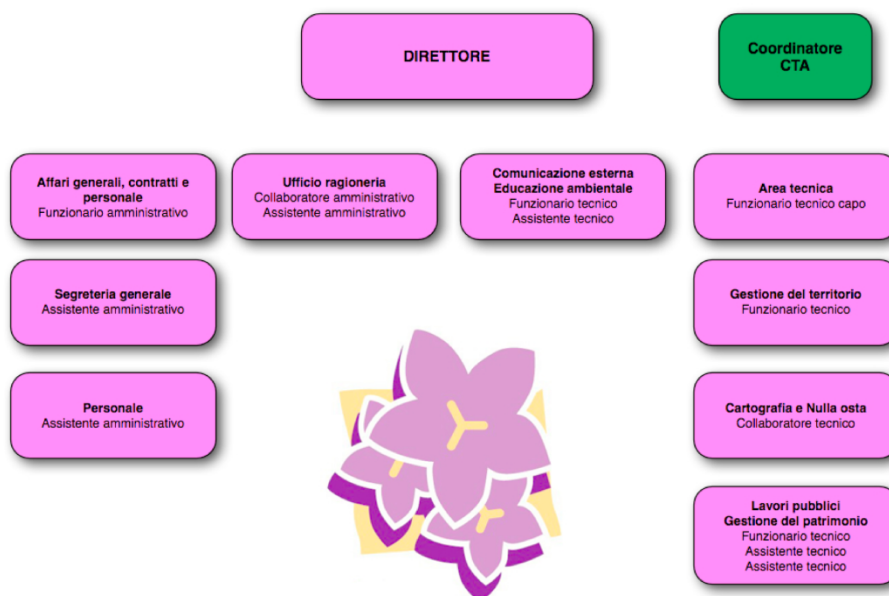
## Organizzazione

L'organizzazione dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stabilita dall'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" che prevede la composizione ed i ruoli degli Organi dell'Ente.

Tale articolazione, integrata dal ruolo di vigilanza esercitata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal ruolo burocratico svolto dalla Direzione e dal personale dell'Ente è esplicitata nel seguente schema semplificato.



Nello schema successivo viene riassunta la composizione e l'organizzazione funzionale del personale dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.



## 1. Le principali novità

Il presente Piano contiene le azioni attuate e quelle che l'Ente intende programmare e realizzare nel prossimo triennio per coinvolgere tutti i potenziali portatori di interesse e per metterli a conoscenza delle attività contenute anche nel Piano di gestione e negli obiettivi di miglioramento ambientale definiti dalla certificazione EMAS del Parco.

Il Piano viene adottato tenuto conto di quanto stabilito dalle deliberazioni della CIVIT n. 105 del 14.10.2010 "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", n. 2/2012 "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" e n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*".

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, nel corso del 2012 e del 2013, di penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le Amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno. La legge ha conferito, inoltre, una delega al Governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", ha poi differito al 31 marzo 2013 il termine per l'adozione del Piano della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, c. 8, della legge n. 190/2012.

Da ultimo, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013).

Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il d.lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza.

Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5).

Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance.

In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.

Nello specifico, la nuova sezione sarà articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare.

Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

Alla luce delle successive rilevanti modifiche normative, la CIVIT, ora A.N.AC. – Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Pubbliche amministrazioni - ha emanato con la Delibera n. 50/2013 le nuove "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" che forniscono, a integrazione delle precedenti delibere n. 105/2010 e n. 2/2012, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

## **2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.**

### **2.1 Obiettivi strategici posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo**

Gli obiettivi strategici dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi sono contenuti nel Piano per il Parco, approvato - primo in Italia - con delibera del Consiglio regionale del Veneto n. 60 del 15 novembre 2000 e nel Piano pluriennale economico e sociale approvato con delibera del Consiglio regionale del Veneto n.61 del 15 novembre 2000.

Entrambi gli strumenti di pianificazione sono stati aggiornati e sono attualmente in corso le procedure per la loro approvazione da parte degli Enti competenti.

### **2.2 Collegamenti con il Piano della performance**

L'Ente Parco si impegna a garantire l'interconnessione fra il Piano della Performance ed il presente Programma.

Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatici e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, il Piano della Performance prevede tra gli obiettivi principali il rispetto degli adempimenti sia in tema di trasparenza che di anticorruzione.

Tali aspetti vengono infatti tradotti dal Piano per la performance negli obiettivi strategici riguardanti il Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione e il Piano della comunicazione.

Si rimanda alle schede contenute nel Piano della performance vigente per un approfondimento dei contenuti dei singoli obiettivi operativi.

### **2.3 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma**

Il presente Programma è stato redatto dagli Uffici dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Nella tabella seguente sono riassunte in forma schematica le fasi ed i soggetti interni o esterni coinvolti.

Tabella 5

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Programma triennale	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma.	Consiglio direttivo Direttore OIV
	Individuazione dei contenuti del Programma	Direttore Uffici dell'Ente Parco
	Redazione	Responsabile della trasparenza
Adozione Programma triennale		Consiglio direttivo
Attuazione del Programma triennale	Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Uffici dell'Ente Parco individuati nel Programma triennale
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste	Responsabile della trasparenza
Monitoraggio e audit del Programma triennale	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità.	Uffici dell'Ente Parco Responsabile della trasparenza
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità	OIV

#### 2.4 Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

L'approccio seguito dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per migliorare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholders* può essere riassunto in tre fasi:

##### Informazione

- Pubblicazione e diffusione dei contenuti del Piano della performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità ma anche degli altri strumenti di gestione, compresa la dichiarazione ambientale per la certificazione EMAS;
- Informazione agli *stakeholder* dei risultati conseguiti;
- Diffusione delle informazioni tramite il sito internet, la newsletter Tracci@, Convegni tematici, Comunicati stampa;
- Servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco;
- Risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail;
- Assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione presso la sede dell'Ente Parco degli archivi studi, ricerche e tesi.

##### Consultazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder*;
- Impiego di questionari, incontri con le categorie, interviste a campione;
- Risposta alle istanze;

##### Partecipazione

- Coinvolgimento degli *stakeholder* alla definizione delle linee guida di pianificazione (Piano per il Parco, PPES, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco;
- Organizzazione di riunioni di lavoro aperte anche agli *stakeholder*;
- Promozione di tavoli di lavoro settoriali relativi a tematiche specifiche con gli *stakeholder* interessati.

#### 2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo

Il programma viene adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente su proposta del Responsabile della trasparenza, in conformità alle disposizioni di legge.



### **3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**

#### **3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati**

Come previsto dalle Deliberazioni della CIVIT, ora ANAC, le attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma triennale sono volte a favorire l'effettiva conoscenza e utilizzazione dei dati che le amministrazioni pubblicano e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.

Per favorire la promozione dei contenuti del Programma triennale e dei dati si provvederà, così come già avvenuto nel corso degli anni precedenti, alla pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei contenuti relativi alle giornate della trasparenza.

#### **3.2 Giornate della trasparenza**

In occasione delle giornate della trasparenza, previste per la presentazione alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato del Piano e della Relazione sulla performance ed avviate dal Parco nel corso del 2014 nell'ambito degli incontri organizzati per la candidatura alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, verranno fornite informazioni sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

#### 4. Processo di attuazione del Programma

In una struttura piccola e di organico contenuto come quella del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, le principali attività connesse al processo di attuazione del Programma sono posti in capo all'unico dirigente previsto dalla normativa vigente ed individuato nel Direttore dell'Ente Parco.

L'Ente ha sviluppato da tempo un approccio in sintonia con i principi dettati dal D. lgs. 150/2009, dal D. lgs 33/2013 e dalle Delibere di recepimento.

E' indispensabile proseguire con le iniziative previste provvedendo laddove possibile ad un continuo monitoraggio volto al costante miglioramento degli standard attuali.

Sulla base di quanto indicato dalla CIVIT nelle proprie delibere di attuazione, le iniziative previste sono riassunte nella seguente tabella

Iniziativa	Destinatari	Risultato	Soggetto attuatore
Formazione interna	Personale dell'Ente	Percezione e consapevolezza in merito ai principi guida sulla trasparenza e integrità	Direzione in veste di Responsabile della trasparenza
Formazione interna	Personale dell'Ente	Ottimizzazione del raccordo Trasparenza – Certificazione con particolare riferimento all'utilizzo della documentazione di sistema e alla riorganizzazione degli archivi informatici dell'Ente	Direzione Responsabile Sistema Gestione Qualità
Utilizzo del notiziario informatico "Tracci@"	Stakeholders, Amministratori e personale dell'Ente Parco	Aumento della diffusione delle informazioni e aumento del grado di coinvolgimento alle iniziative del Parco	Ufficio Comunicazione esterna
Prosecuzione della pubblicazione sul sito dei dati scientifici divulgabili	Studenti – Professionisti – Escursionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici	Potenziamento del web GIS del Parco	Area tecnica
Prosecuzione dell'implementazione dell'archivio studi e ricerche del Parco	Studenti – Professionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici	Informatizzazione degli archivi dell'Ente	Tutti gli Uffici dell'Ente
Prosecuzione dell'implementazione dell'archivio tesi del Parco	Studenti – Professionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici	Informatizzazione degli archivi dell'Ente	Tutti gli Uffici dell'Ente
Prosecuzione dell'implementazione della biblioteca e dell'archivio fotografico e video del Parco	Studenti – Professionisti – Escursionisti – Amministratori – Tecnici di Uffici pubblici	Informatizzazione degli archivi dell'Ente	Tutti gli Uffici dell'Ente

Al fine di uniformare e razionalizzare il monitoraggio di tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti, l'Ente Parco ha da tempo implementato il modello di programmazione e di controllo di seguito riportato, previsto anche dal proprio sistema di gestione della qualità come MOD12.03\_Scheda\_attivita\_rev00.

Il modello costituisce la parte operativa sia del Piano di gestione dell'Ente che del Piano della performance e riporta una specifica sezione nella quale viene esplicitata la coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e/o di gestione dell'Ente. Periodicamente, nei mesi di giugno, settembre e dicembre vengono effettuati dei controlli sullo stato di attuazione di quanto previsto. Gli esiti del monitoraggio vengono discussi nell'ambito del riesame della direzione, prevista dalla normativa in materia di certificazione, e quindi presentati agli organi istituzionali dell'Ente Parco.

La regolarità e la tempestività dei flussi informativi è garantita mediante l'invio della documentazione e dei dati soggetti a pubblicazione all'Ufficio competente dell'Ente che provvede all'organizzazione del loro inserimento nelle specifiche sezioni del Portale della trasparenza dell'Ente Parco. Parte dell'invio dei predetti documenti all'Ufficio incaricato della pubblicazione avviene ora in automatico nell'ambito del programma di gestione del protocollo, della contabilità e degli atti amministrativi acquistato dall'Ente nel corso del 2014.

Per meglio rispondere alle recenti modifiche normative, anche nelle materie oggetto del presente

Programma, il Piano della Performance dell'Ente Parco prevede una scheda denominata Obiettivo strategico N. 1 - Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione – integrazione degli strumenti programmatori che dispone che “Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, la presente scheda individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. Nel corso dell'anno sarà organizzata la Giornata della trasparenza. Gli Uffici provvederanno inoltre all'aggiornamento e al controllo continuo del settore “Amministrazione trasparente” del sito web dell'Ente compreso l'aggiornamento relativo alla L. 190/2012. Entro i termini previsti dalla normativa di settore andrà predisposta la bozza del Programma triennale dello OO PP che, dopo l'adozione, e la pubblicazione andrà approvato quale allegato di bilancio”.

Per garantire tale obiettivo già nel corso del 2014 è stato effettuato l'aggiornamento del sistema di gestione sia del protocollo e degli atti amministrativi sia della contabilità per garantire la condivisione delle informazioni tra gli uffici dell'Ente al fine di disporre di una gestione documentale di facile ed intuitivo utilizzo.

Ciò consentirà la tracciabilità di tutto il flusso documentale dalla sua creazione fino alla sua pubblicazione nel Portale della trasparenza.

Per monitorare gli accessi al sito l'Ente Parco dispone di un sistema, basato sul programma free php-stats, che permette di conteggiare, giorno per giorno, il numero di visitatori e il numero di pagine visitate, nonché di misurare il tempo di permanenza medio del visitatore sul sito.

Il personale dell'Ente incaricato dell'aggiornamento dei contenuti del sito accede al sistema di rilevazione statistica tramite un nome utente e una password e periodicamente scarica i dati sulle statistiche di accesso.

## **5. Dati ulteriori**

Il sistema di gestione implementato dall'Ente Parco ai fini della certificazione ISO9001, ISO14001 ed EMAS prevede una specifica sezione denominata “07\_Comunicazione Soddisfazione Clienti” all'interno della quale sono riportati i seguenti moduli:

Mod 0701\_cedola suggerimenti

Mod 0702\_questionario visitatori

Mod 0703\_Soddisfazione cliente

Mod 0704\_soddisfazione scuole

Mod 0705\_soddisfazione operatori

Mod 0706\_soddisfazione residenti

I moduli, consegnati ai potenziali portatori di interesse presso le strutture del Parco, aiutano nella raccolta di osservazioni o consigli sull'operato dell'Ente e periodicamente vengono valutati al fine di un processo di miglioramento del servizio fornito.

I dati relativi alla gestione e all'uso delle risorse sono contenuti nei due documenti di gestione più importanti dell'Ente Parco: il bilancio ed il Piano di gestione.

Gli strumenti, entrambi approvati dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco, sono pubblicati nel sito web [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it).

Feltre, 30 gennaio 2015